

### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 12 ottobre 1971.

FASINO

Registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti del Governo - addì 13 ottobre 1971. Registro n. 1, foglio n. 82.

DECRETO PRESIDENZIALE 12 ottobre 1971, n. 65-A

**Designazione dell'Assessore che sostituisce il Presidente della Regione in caso di assenza o di impedimento.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

Considerato che occorre provvedere, a norma dell'art. 10 dello Statuto della Regione, alla designazione dell'Assessore incaricato di sostituire il Presidente della Regione in caso di assenza o di impedimento;

DECRETA

#### ARTICOLO UNICO

Il Presidente della Regione è sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dall'Assessore avv. Nicola Capria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 12 ottobre 1971.

FASINO

Registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti del Governo - addì 13 ottobre 1971. Registro n. 1, foglio n. 81.

DECRETO 15 settembre 1971 (772)

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone del territorio del Comune di Erice.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D. L. 18 marzo 1944 n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il D.L.C.P.S. del 30 giugno 1947, n. 567;

Vista la legge 29 giugno 1939 n. 1497;

Visto il Regolamento approvato con il R. D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il verbale della Commissione provinciale di Trapani per la tutela delle bellezze naturali adottato nella seduta del 20 maggio 1965, che si alliga al presente decreto, con il quale è stato in-

cluso nell'elenco di cui all'art. 2 della legge 1497 del 1939 l'intero comune di Erice;

Considerato che il verbale del 20 maggio 1965 di cui sopra è stato pubblicato unitamente alla planimetria per il periodo prescritto dalla legge all'albo del comune di Erice e depositato presso le sedi delle Associazioni principali di cui alla legge medesima, senza che sia stata presentata alcuna opposizione, proposta o reclamo a termine di legge;

Considerato che la particolare conformazione del comune di Erice trae la sua importanza turistica soprattutto dai magnifici panorami nei quali si inquadra la maggior parte di esso;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, è dichiarata di notevole interesse pubblico la sottoindicata zona del territorio comunale di Erice e precisamente quella parte costituita dalla fascia litoranea delimitata dal confine amministrativo con il comune di Paceco, da una linea a sud della nuova litoranea e del proseguimento della stessa nella strada Trapani-Bonagia, distante dal ciglio delle medesime metri 50 e fino alla Torre della Tonnara S. Cusumano; da questo punto, la zona vincolata è delimitata da una linea diretta verso sud, a monte dell'Ospedale psichiatrico provinciale, fino all'incrocio con la via Cesarò (congiungente il piazzale del cimitero con lo stadio polisportivo provinciale); quindi è delimitata da una linea ideale congiungente detto punto di incrocio con il Pizzo Argenteria, e che a detto Pizzo raggiunge il bivio strada statale 187 con la Difali - Erice e prosegue lungo la strada statale 187, fino ad incontrare il confine amministrativo del comune di Valderice che segue fino al mare; a nord detta zona è delimitata esclusivamente dal mare.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana unitamente alla delibera della seduta del 20 maggio 1965 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trapani.

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto, sarà trasmessa entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai monumenti della Sicilia occidentale, al comune di Erice perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio; altra copia con la planimetria verrà contemporaneamente depositata presso gli uffici dello stesso comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai monumenti della Sicilia occidentale comunicherà alla Presidenza della Regione la data di affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 15 settembre 1971.

FASINO

## ALLEGATO

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI  
PER LA SICILIA OCCIDENTALE - PALERMO

*Commissione Provinciale di Trapani  
per la tutela delle bellezze naturali*

L'anno 1965, il giorno 20 del mese di maggio, alle ore 16, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, nei locali dell'Amministrazione provinciale di Trapani, per discutere il seguente ordine del giorno:

« Revisione ed approvazione vincoli per i Comuni di Erice, Paceco e Trapani ».

Sono presenti:

- prof. Francesco Luigi Oddo, *Presidente*;
- soprintendente Giuseppe Giaccone, *vice presidente*;
- Arch. Francesco Puleto, *rappresentante professionisti artisti*.
- avv. Gaetano Marini, *rappresentante industriali*;
- dott. Alfonso D'Urso, *rappresentante agricoltori*;
- prof. Andrea Savalli, *Sindaco di Erice*;
- prof. Giuseppe Catalano, *Sindaco di Paceco*.

Assenti, benchè regolarmente convocati, il Sindaco del Comune di Trapani ed il prof. Domenico Di Gaetano, commissario dell'Ente provinciale per il turismo di Trapani.

Funge da segretario il dr. Baldassare Messina, funzionario dell'Amministrazione provinciale di Trapani.

Constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione il Presidente dichiara aperta la seduta; invita il segretario a leggere il verbale della precedente riunione, dopodichè il suddetto verbale viene approvato all'unanimità dei commissari.

Propone, quindi la discussione della parte dell'ordine del giorno riguardante la revisione ed approvazione dei vincoli relativi al *Comune di Erice*, alla presenza del Sindaco del Comune interessato, prof. Savalli. Dopo opportuna discussione, tenuta presente la particolare conformazione del Comune di Erice, che trae la sua importanza turistica soprattutto dai magnifici panorami nei quali si inquadra la maggior parte di esso, e che da esso si abbracciano, delibera all'unanimità di modificare i limiti della zona vincolata nella precedente riunione dell'8 aprile 1963, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed in virtù dell'art. 1 (nn. 3 e 4) della stessa legge e tenendo presente quanto stabilito dall'articolo 9 del Regolamento del 3 giugno 1940, n. 1357.

Pertanto la zona sulla quale ricadono i nuovi vincoli viene ad essere costituita dalla fascia litoranea delimitata dal confine amministrativo con il Comune di Paceco, da una linea a sud della nuova litoranea e del proseguimento della stessa nella strada Trapani-Bonagia, distante dal ciglio delle medesime m. 50 e fino alla torre della tonnara San Cusumano; da questo punto, la zona vincolata è delimitata da una linea diretta verso sud, a monte dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, fino all'incrocio con la via Cesarò (congiungente il piazzale del Cimitero con lo Stadio polisportivo provinciale); quindi è delimitata da una linea ideale congiungente detto punto di incrocio con il Pizzo Argenteria, e che a detto Pizzo raggiunge il bivio della strada statale 187 con la Difali-Erice e prosegue lungo la strada statale 187, fino ad incontrare il confine amministrativo del Comune di Valderice che segue fino al mare; a nord detta zona è delimitata esclusivamente dal mare.

A questo punto, esaurita la discussione sulla parte dell'ordine del giorno riguardante il territorio del Comune di Erice ed essendosi quindi allontanato il Sindaco, prof. Savalli, il Presidente invita in sala il Sindaco di Paceco, sig. Catalano, e propone quindi di passare alla discussione della parte dell'ordine del giorno riguardante il territorio del *Comune di Paceco*. La Commissione, tenendo presente la particolare bellezza della fascia litoranea del Comune di Paceco stabilisce all'unanimità di riconfermare il vincolo già proposto nella seduta dell'8 aprile 1963, relativamente al tratto

della fascia litoranea delimitata a nord dal mare, ad est dal confine amministrativo con il Comune di Erice, a sud da una linea corrente parallelamente cinquanta metri a monte del ciglio sud della strada, ad ovest dal confine amministrativo con il Comune di Trapani; ciò sempre ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed in virtù dell'art. 1 (nn. 3 e 4) della stessa legge e tenendo presente quanto stabilito dall'art. 9 del Regolamento 3 giugno 1939, n. 1357.

Dopodichè allontanatosi dalla sala il Sindaco di Paceco, il Presidente constatata l'assenza del Sindaco di Trapani, propone la discussione dell'ultimo punto dell'ordine del giorno, riguardante il territorio del *Comune di Trapani*.

Dopo ampio scambio di vedute, si rileva la necessità di confermare quasi totalmente il vincolo già proposto nella seduta del 22 marzo 1963, per cui, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 ed in virtù dell'art. 1 (nn. 3 e 4) della stessa legge e tenendo presente quanto stabilito dall'art. 9 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357, le zone da sottoporre a vincolo nel territorio di Trapani sono le seguenti:

1) Tutta la località del centro storico di Trapani, il cui complesso è composto da cose immobili con caratteristico aspetto, avente valore estetico e tradizionale ed è delimitato dal seguente perimetro: a levante, dall'asse della via Spalti, prolungato a nord fino al lungomare; della linea che da questo punto della spiaggia raggiunge l'estremo est della scogliera frangiflutti; dalla linea che da questo estremo, includendo tutta la scogliera tocca la piattaforma rocciosa sulla quale sorge la torre di Ligny comprendendo anche l'isolato a nord-ovest della torre stessa; dalla linea che comprende la torre di Ligny e tutto il versante sud-ovest della piattaforma stessa, include il cosiddetto scoglio Nasi e gli altri sparsi scogli: Palumbo, Lanterna, Colombaia e Lazzaretto; dalla linea che dallo scoglio della Colombaia tocca il lungomare Ammiraglio Staiti, fino al punto in cui l'asse della via Spalti, prolungato verso mezzogiorno, tocca il mare.

2) I seguenti spazi già destinati a verde pubblico:

a) quello di piazza Stazione, delimitato a nord dai fabbricati che vi prospettano; ad est dall'edificio della stazione ferroviaria; a sud dall'area già pertinente all'azienda municipale del gas ed ora dell'INAM; ad ovest dai fabbricati che delimitano l'anzidetta piazza;

b) quello di piazza Vittorio Emanuele, delimitato a nord dall'area attuale della demolita Caserma Garibaldi; ad est da via Secontrino; a sud dai fabbricati che delimitano l'anzidetta piazza; ad ovest dalla Villa comunale Margherita e dal Palazzo Platamone.

Entrambi gli spazi a verde di cui sopra vengono assoggettati al vincolo paesaggistico per la particolare bellezza dell'ambiente e per l'interesse urbanistico soprattutto perchè essi si trovano entro il perimetro della città e vi costituiscono un'attraente zona verde;

3) Il complesso monumentale — costituito dalla Villa Pepoli, dalla Basilica della Santissima Annunziata o dal Museo Pepoli — delimitato dalla via Conte Agostino Pepoli, dalla via Polizzi, dalla via Madonna di Trapani e dalla via Titolo fino al congiungimento con la predetta via Conte Agostino Pepoli, per la particolare bellezza dell'ambiente e per l'interesse urbanistico, unito agli interessi artistici e storici.

4) Tutta la fascia litoranea che dall'asse della via Spalti, prolungato verso nord fino al mare, giunge fino al limite della zona appartenente al territorio del Comune di Paceco; fascia delimitata a settentrione dal mare e a mezzogiorno da una linea corrente parallelamente a cinquanta metri a monte del ciglio sud della strada.

Le predette quattro località vengono assoggettate al vincolo paesaggistico per il cospicuo carattere di bellezza naturale, per la non comune bellezza della fascia litoranea e per l'interesse urbanistico.

Di quanto sopra viene redatto seduta stante il presente verbale, che viene letto e sottoscritto. Dopodichè alle ore 19,30, il Presidente dichiara tolta la seduta.

Il Presidente

*Francesco Luigi Oddo*